

FAQ – Dottorato in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale (TRES)

1. Informazioni generali

- 1. Che cos'è il Dottorato TRES?** Il Dottorato in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale (TRES) è un percorso di alta formazione finalizzato alla preparazione alla ricerca scientifica nei settori dell'educazione, della formazione e delle scienze sociali.
- 2. Qual è la durata del corso?** La durata ordinaria del Dottorato è di tre anni.
- 3. Il Dottorato prevede diversi curriculum?** Sì. Il corso è articolato in tre curriculum che fanno riferimento a differenti aree di ricerca educative, pedagogiche e sociali.
- 4. Quale titolo si consegue al termine del percorso?** Al termine del percorso si consegue il titolo di Dottore di Ricerca (PhD).
- 5. Qual è la lingua ufficiale del corso?** La lingua principale è l'italiano, pur essendo incoraggiate attività formative e di ricerca in contesti internazionali.

2. Iscrizione e frequenza

- 6. Come si accede al Dottorato TRES?** L'accesso è riservato a coloro che hanno superato la selezione nazionale tramite concorso pubblico, che viene bandita generalmente una volta l'anno nel mese di giugno.
- 7. È possibile frequentare il Dottorato senza borsa?** Sì. Il corso può essere frequentato sia con sia senza borsa di studio. Ma la graduatoria degli ammessi è unica e solo se si è avuto un posto con borsa si potrà rinunciare alla borsa.
- 8. Il Dottorato richiede un impegno a tempo pieno?** Sì. La normativa nazionale prevede che il percorso dottorale richieda un impegno continuativo e prioritario nella formazione e nella ricerca.
- 9. La frequenza alle attività formative è obbligatoria?** Sì. La partecipazione alle attività formative previste dal corso è parte integrante del percorso dottorale.
- 10. Come vengono registrate le presenze?** Attraverso un registro elettronico delle presenze o altre modalità indicate dal Coordinamento del corso.
- 11. Sono ammesse assenze?** Sì, entro i limiti stabiliti dal Collegio dei Docenti e secondo le indicazioni descritte nel Regolamento.

3. Tutor e progetto di ricerca

- 12. Chi segue il percorso di ricerca dottorale?** Ogni dottoranda o dottorando è affiancata/o da un tutor e da un co-tutor.
- 13. Qual è il ruolo di tutor?** I tutor supporta la progettazione della ricerca, monitora l'avanzamento del lavoro e accompagna dottorando/a nelle principali scelte scientifiche. È referente per il Collegio del percorso formativo di dottorando/a.
- 14. Quando si presenta il piano di ricerca?** Entro il primo anno del percorso, secondo le scadenze comunicate dal Coordinamento.
- 15. È possibile cambiare argomento di ricerca?** Eventuali modifiche sostanziali devono essere motivate e approvate dal Collegio Docenti del Dottorato.

4. Attività formative

- 16. Quali attività formative sono previste?** Lezioni, seminari, *workshop*, scuole estive, convegni, attività laboratoriali e incontri di approfondimento.
- 17. Le attività sono comuni a tutti i curriculum?** In parte sì. Sono generalmente previste attività trasversali e attività specifiche per ciascun curriculum.
- 18. Si possono proporre attività formative integrative?** Sì. Le proposte possono essere sottoposte al Coordinamento per la valutazione della loro coerenza scientifica e devono essere approvate dal Collegio Docenti.

19. Le attività svolte presso altri atenei sono riconosciute? Possono essere riconosciute se coerenti con il progetto di ricerca e preventivamente autorizzate.

20. Le attività formative devono essere documentate? Sì. È responsabilità di dottorando/a conservare la documentazione utile alla rendicontazione annuale.

5. Budget di ricerca

21. È previsto un budget individuale di ricerca? Sì. Ogni dottoranda e dottorando dispone di un budget destinato alle attività di ricerca.

22. Anche chi non ha la borsa dispone di un budget? Sì, secondo le modalità previste dall'Ateneo e dal Coordinamento del Dottorato.

23. Quali spese possono essere coperte dal budget? Missioni, partecipazione a convegni, corsi specialistici, pubblicazioni, traduzioni, servizi scientifici e altre attività connesse alla ricerca.

24. Come si richiede l'utilizzo del budget? Attraverso le procedure amministrative previste dal Dipartimento e dall'Ateneo.

25. Le somme non utilizzate si perdono a fine anno? No. Gli eventuali residui possono essere utilizzati negli anni successivi entro la conclusione del percorso (al termine del terzo anno).

6. Missioni e attività all'estero

26. È possibile svolgere periodi di ricerca all'estero? Sì. I soggiorni presso Università e centri di ricerca esteri sono fortemente incoraggiati.

27. Le missioni devono essere autorizzate? Sì. Prima della partenza devono essere seguite le procedure previste dall'Ateneo.

28. È possibile utilizzare il budget per partecipare a un convegno internazionale? Sì, purché l'attività sia coerente con il progetto di ricerca e autorizzata.

29. È obbligatorio trascorrere un periodo all'estero? Non necessariamente, ma l'internazionalizzazione rappresenta un elemento fortemente valorizzato.

30. Le attività svolte all'estero devono essere documentate? Sì. È necessario conservare attestazioni, certificati o altra documentazione utile.

7. Pubblicazioni e attività scientifiche

31. Si deve pubblicare durante il Dottorato? La pubblicazione di contributi scientifici è fortemente consigliata e rappresenta un importante indicatore di maturazione della ricerca.

32. È possibile pubblicare insieme a tutor? Sì, nel rispetto delle regole di correttezza scientifica e attribuzione dei contributi.

33. È possibile utilizzare il budget per pubblicazioni e traduzioni? Sì, se la spesa è coerente con gli obiettivi della ricerca.

34. La partecipazione a convegni viene valorizzata? Sì. La presentazione di comunicazioni e poster è considerata parte integrante del percorso formativo.

8. Valutazione annuale

35. Come avviene il passaggio all'anno successivo? Attraverso una valutazione delle attività svolte e dell'avanzamento della ricerca.

36. Quali documenti devo presentare? Generalmente una relazione annuale, la documentazione delle attività svolte e l'elaborato richiesto dal Coordinamento del Dottorato.

37. È prevista una presentazione pubblica del lavoro di ricerca? Sì. Il passaggio di anno prevede normalmente una discussione pubblica di un elaborato scientifico derivante dalla propria attività di ricerca.

38. Chi valuta il percorso dottorale? Il Collegio dei Docenti del Dottorato.

9. Aspetti etici e conclusione del percorso

39. Quando è necessario richiedere una valutazione etica della ricerca? Quando il progetto coinvolge persone, dati personali o situazioni che richiedono una specifica autorizzazione etica.

40. Cosa succede al termine del terzo anno? La tesi viene sottoposta alle procedure di valutazione previste dall'Ateneo e successivamente discussa davanti alla Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo di Dottore/Dottoressa di Ricerca.

Domande frequenti rapide

Chi contattare per l'ammissione al Dottorato? Il Coordinatore del Dottorato e l'Ufficio Dottorato.

Chi contattare per questioni scientifiche? Tutor, co-tutor, Coordinatore/trice del curriculum e Coordinatore del Dottorato.

Chi contatto per problemi amministrativi? La segreteria amministrativa del Dipartimento

Chi contattare per questioni di ricerca? La Segreteria del Dottorato dell'Ufficio Ricerca del Dipartimento.

A chi posso rivolgermi per opportunità internazionali? A tutor, al Coordinatore e a referenti per l'internazionalizzazione del corso.